

VENEZIA AAA cercasi sede per le associazioni nL'importanza e la qualità del lavoro di sensibilizzazione, mobilitazione e proposta che le associazioni cittadine producono a beneficio della comunità veneziana sono ormai un fatto acquisito, un fatto che nessuno (o quasi nessuno) osa più mettere in discussione. Siamo di fronte a un patrimonio prezioso fatto di saperi, competenze e impegno che mantengono viva la comunità cittadina; un patrimonio che è un'autentica speranza per Venezia, nella convinzione che la città saprà superare anche questa difficile fase della propria storia. Giunti a questo punto, per dare gambe alla quotidiana azione di tante associazioni impegnate su molteplici questioni (dalla gestione del turismo al tema della casa, dalla tutela della laguna e del patrimonio culturale veneziano alla gestione dei beni comuni, dal ripopolamento della città storica alla manutenzione ordinaria, ecc.) è urgente affrontare una semplice ma decisiva questione: quella degli spazi a disposizione delle associazioni. È stato più volte segnalato come esigui e costosi siano gli spazi a disposizione delle associazioni per il loro lavoro quotidiano al servizio della città. Il tema non ha sinora ricevuto risposte, anzi la situazione si è aggravata, sia per la pressione esercitata sul patrimonio immobiliare da parte della rendita sia per i tagli dei servizi pubblici alla comunità. La questione è dunque dolorosamente aperta: moltissime associazioni non dispongono di una sede in cui riunirsi, in cui preparare e realizzare le proprie iniziative. Lanciamo dunque un appello alle istituzioni pubbliche e/o ai soggetti privati affinché mettano a disposizione una sede adeguata, una sede condivisa che sia disposizione di tutte le associazioni che ne vorranno fare uso. Chiediamo che questa sede - in nome del principio che la partecipazione dei cittadini vada incoraggiata e non penalizzata - sia concessa gratuitamente o con un affitto meramente simbolico; chiediamo che tutte le associazioni che esprimeranno la volontà di esservi ospitate lo possano davvero fare: semplicemente, con trasparenza e senza ostacoli amministrativi. Attendiamo fiduciosi delle proposte. Amico Albergo, Garanzia Civica, Generazione 90, Gruppo 25 Aprile, Masegni & nizioletti, Patto per la Città Consapevole Venessia.com, Venezia Cambia MESTRE - venezia Lo splendido personale di Oncologia nMi chiamo Marina Dragotto e scrivo dopo aver letto le lettere apparse sulla "Nuova Venezia" in questi giorni, a proposito del funzionamento del reparto di Oncologia dell'Ulss veneziana. Sono in cura da quattro anni per un tumore diventato metastatico che impone cure continue, controlli frequenti e ogni tanto un intervento chirurgico. Da quattro anni, quindi, frequento l'Ospedale all'Angelo e il Civile di Venezia almeno ogni tre settimane e in certi periodi anche tutte le settimane, incrociando diversi reparti e moltissime persone tra personale medico, infermieristico e pazienti. Personalmente non ho riscontrato i disagi denunciati nelle lettere e averle lette mi ha fatto sentire in colpa per non aver mai scritto ai giornali per ringraziare pubblicamente il reparto di oncologia e tutto l'ospedale per la professionalità e l'umanità con la quale accolgono e accompagnano, ogni giorno, percorsi difficili sul piano fisico e psicologico. Ma non scrivo per difendere un reparto che, anche alla luce di altri ospedali frequentati in questi anni, si difende da solo per la qualità complessiva del servizio. Scrivo per dire che l'ospedale è un luogo dove la qualità è fatta anche dai pazienti, dove bisogna avere la pazienza (appunto) di capire che non siamo gli unici ad avere un problema e forse altri, proprio in quel momento, ne hanno uno più grave del nostro che ci costringe ad aspettare più tempo di quanto avevamo previsto; dove non sempre è facile capire tutto perché le cose sono complesse, ma anche perché siamo noi a essere confusi dalla nostra stessa, umanissima, ansia per il momento che stiamo vivendo; dove un sorriso e una domanda in più risolvono molte più cose che un atteggiamento ostile. Marina Dragotto